



COMUNICATO STAMPA

Notariato e Non profit: improcrastinabile la riforma del settore

Milano, 5 novembre 2010 – Si è tenuto oggi a Milano, il convegno dedicato al tema “**Non profit: le sfide dell’oggi e il ruolo del notariato**” promosso dalla **Fondazione Italiana per il Notariato** con il patrocinio dell’**Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale** e in collaborazione con il **Consiglio notarile di Milano** e la **Scuola di Notariato della Lombardia**.

Preso atto delle difficoltà dei professionisti e dei cittadini nell’affrontare l’attuale sistema normativo in materia di enti non profit, il convegno - espressione della collaborazione tra il Notariato e l’Agenzia per le Onlus - si è proposto di mettere a fuoco le reali esigenze del Terzo Settore, e, di conseguenza, in quale direzione e con quali strumenti il legislatore dovrebbe muoversi per dare slancio ad una parte dell’economia in costante crescita nel nostro Paese, con uno sguardo anche a quanto succede in Europa.

In Italia il Non profit pesa per il 5% del PIL, occupa in forma retribuita 750.000 persone (secondo bacino di impiego dopo l’Istruzione) e 3.300.000 come volontari. Con 4 milioni di operatori, questo mondo rappresenta quindi il “contenitore sociale” più grande in Italia ma anche il più qualificato (60% donne, 72% laureati, età media 40 anni) all’opera ogni giorno per offrire servizi alla collettività. Una stima del numero dei cittadini fruitori si colloca intorno a 50 milioni.

Dal fund raising, inoltre, dipenderà in misura crescente il futuro del Non profit italiano: le donazioni in Italia pesano sul PIL per lo 0,11% contro l’1,85% degli Usa, lo 0,84% della Gran Bretagna e lo 0,32% della Francia.

Il notariato ha rimarcato la difficoltà sia dei professionisti sia degli operatori di relazionarsi con l’attuale sistema, sia per la complessità della normativa, sia per la molteplicità degli interlocutori con cui ci si deve confrontare durante la vita dell’ente.

Quello che è emerso è l’improcrastinabilità di una riforma generale del settore che, preso atto dello costante sviluppo e delle esigenze del non profit, riordini l’attuale normativa garantendo chiarezza e trasparenza delle regole, ma anche nuovi mezzi per garantire alle ONP gli strumenti, finanziari e non, per poter continuare ad operare e massimizzare l’efficacia della loro attività.

Il Notariato mette a disposizione del Paese la propria esperienza perché questa riforma possa rispondere efficacemente alle esigenze delle organizzazioni non profit offrendo al legislatore il proprio supporto nell’iter di formazione della riforma.

*La **Fondazione Italiana per il Notariato**, costituita dal Consiglio e dalla Cassa Nazionale del Notariato, promuove tutte le iniziative idonee a formare e migliorare le qualità professionali e culturali dei notai italiani, a garanzia dei diritti dei cittadini e del pubblico interesse. In questo ambito, cura l’organizzazione di convegni e seminari di studio, i cui atti sono pubblicati nella rivista trimestrale “I Quaderni della Fondazione”, Il Sole 24 Ore. www.fondazione-notariato.it*

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Relazioni con i Media - Consiglio Nazionale del Notariato:

Chiara Cinti 06/36209244; 346/3808202 ccinti@notariato.it